

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

DEFINIZIONI

Si definisce:

- **PERICOLO DI INCENDIO:** proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;
- **RISCHIO DI INCENDIO:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO:** procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio deve consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Questi provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori;
- le misure tecnico - organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

La prevenzione dei rischi costituisce uno degli obiettivi primari della valutazione dei rischi. Nei casi in cui non è possibile eliminare i rischi, essi devono essere diminuiti nella misura del possibile e devono essere tenuti sotto controllo i rischi residui, tenendo conto delle misure generali di tutela di cui alla sez. I, capo III, titolo I del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La valutazione dei rischi di incendio tiene conto:

- a) del tipo di attività;
- b) dei materiali immagazzinati e manipolati;
- c) delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- d) delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- e) delle dimensioni e dell'articolazione del luogo di lavoro;
- f) del numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

CRITERI PROCEDURALI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio si articola nelle seguenti fasi:

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Materiali combustibili e/o infiammabili

I materiali combustibili se sono in quantità limitata, correttamente manipolati e depositati in sicurezza, possono non costituire oggetto di particolare valutazione.

Alcuni materiali presenti nei luoghi di lavoro costituiscono pericolo potenziale poiché, essi sono facilmente combustibili od infiammabili o possono facilitare il rapido sviluppo di un incendio. A titolo esemplificativo essi sono:

- vernici e solventi infiammabili;
- adesivi infiammabili;

- gas infiammabili;
- grandi quantitativi di carta e materiali di imballaggio. materiali plastici, in particolare sotto forma di schiuma;
- grandi quantità di manufatti infiammabili;
- prodotti chimici che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze provocando un incendio;
- prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio;
- vaste superfici di pareti o solai rivestite con materiali facilmente combustibili.

Sorgenti di innesco

Nei luoghi di lavoro possono essere presenti anche sorgenti di innesco e fonti di calore che costituiscono cause potenziali di incendio o che possono favorire la propagazione di un incendio. Tali fonti, in alcuni casi, possono essere di immediata identificazione mentre, in altri casi, possono essere conseguenza di difetti meccanici od elettrici. A titolo esemplificativo si citano:

- presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavoro, quali taglio, affilatura, saldatura;
- presenza di sorgenti di calore causate da attriti;
- presenza di macchine ed apparecchiature in cui si produce calore non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica;
- uso di fiamme libere;
- presenza di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica.

IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI ESPOSTI A RISCHI DI INCENDIO

Nelle situazioni in cui si verifica che nessuna persona sia particolarmente esposta a rischio, in particolare per i piccoli luoghi di lavoro, occorre solamente seguire i criteri generali finalizzati a garantire per chiunque una adeguata sicurezza antincendio.

Occorre tuttavia considerare attentamente i casi in cui una o più persone siano esposte a rischi particolari in caso di incendio, a causa della loro specifica funzione o per il tipo di attività nel luogo di lavoro.

A titolo di esempio si possono citare i casi in cui:

- siano previste aree di riposo;
- sia presente pubblico occasionale in numero tale da determinare situazione di affollamento;
- siano presenti persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata;
- siano presenti persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo;
- siano presenti lavoratori in aree a rischio specifico di incendio;
- siano presenti persone che possono essere incapaci di reagire prontamente in caso di incendio o possono essere particolarmente ignare dei pericoli causati da un incendio, poiché lavorano in aree isolate e le relative vie di esodo sono lunghe e di non facile praticabilità.

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Per ciascun pericolo di incendio identificato, è necessario valutare se esso possa essere:

- eliminato;
- ridotto;
- sostituito con alternative più sicure;
- separato o protetto dalle altre parti del luogo di lavoro, tenendo presente il livello globale di rischio per la vita delle persone e le esigenze per la corretta conduzione dell'attività.

Occorre stabilire se tali provvedimenti, qualora noti, siano adempimenti di legge, debbano essere realizzati immediatamente o possano far parte di un programma da realizzare nel tempo.

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO RESIDUO

Sulla base della valutazione dei rischi è possibile classificare il livello di rischio di incendio dell'intero luogo di lavoro o di ogni parte di esso: tale livello può essere basso, medio o elevato.

A) LUOGHI DI LAVORO A RISCHIO DI INCENDIO BASSO

Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

B) LUOGHI DI LAVORO A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO

Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

C) LUOGHI DI LAVORO A RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO

Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui:

- per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

Tali luoghi comprendono:

- aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (p.e. impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili;
- aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili; aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;
- aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili;
- edifici interamente realizzati con strutture in legno.

Al fine di classificare un luogo di lavoro o una parte di esso come avente rischio di incendio elevato occorre inoltre tenere presente che:

- a) molti luoghi di lavoro si classificano della stessa categoria di rischio in ogni parte. Ma una qualunque area a rischio elevato può elevare il livello di rischio dell'intero luogo di lavoro, salvo che l'area interessata sia separata dal resto del luogo attraverso elementi separanti resistenti al fuoco;
- b) una categoria di rischio elevata può essere ridotta se il processo di lavoro è gestito accuratamente e le vie di esodo sono protette contro l'incendio;
- c) nei luoghi di lavoro grandi o complessi, è possibile ridurre il livello di rischio attraverso misure di protezione attiva di tipo automatico quali impianti automatici di spegnimento, impianti automatici di rivelazione incendi o impianti di estrazione fumi.

Vanno inoltre classificati come luoghi a rischio di incendio elevato quei locali ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

VERIFICA DELLA ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Nelle attività soggette al controllo obbligatorio da parte dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco, che hanno attuato le misure previste dalla vigente normativa, in particolare per quanto attiene il comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali, compartimentazioni, vie di esodo, mezzi di spegnimento, sistemi di rivelazione ed allarme, impianti tecnologici, è da ritenere che le misure attuate in conformità alle vigenti disposizioni siano adeguate. Per le restanti attività, fermo restando l'obbligo di osservare le normative vigenti ad esse applicabili, ciò potrà invece essere stabilito seguendo i criteri relativi alle misure di prevenzione e protezione riportati nel seguito.

Qualora non sia possibile il pieno rispetto delle misure previste, si dovrà provvedere ad altre misure di sicurezza compensative. In generale l'adozione di una o più delle seguenti misure può essere considerata compensativa:

A) VIE DI ESODO

- 1) riduzione dei percorsi di esodo;
- 2) protezione delle vie di esodo;
- 3) realizzazione di ulteriori percorsi di esodo e di uscite;
- 4) installazione di ulteriore segnaletica;
- 5) potenziamento dell'illuminazione di emergenza;
- 6) messa in atto di misure specifiche per persone disabili;
- 7) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;
- 8) limitazione dell'affollamento.

B) MEZZI ED IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

- 1) realizzazione di ulteriori approntamenti, tenendo conto dei pericoli specifici;
- 2) installazione di impianti di spegnimento automatico.

C) RIVELAZIONE ED ALLARME ANTINCENDIO

- 1) installazione di un sistema di allarme più efficiente (p.e. sostituendo un allarme azionato manualmente con uno di tipo automatico);
- 2) riduzione della distanza tra i dispositivi di segnalazione manuale di incendio;
- 3) installazione di impianto automatico di rivelazione incendio;
- 4) miglioramento del tipo di allertamento in caso di incendio (p.e. con segnali ottici in aggiunta a quelli sonori, con sistemi di diffusione messaggi tramite altoparlante, etc.);
- 5) nei piccoli luoghi di lavoro, risistemazione delle attività in modo che un qualsiasi principio di incendio possa essere individuato immediatamente dalle persone presenti.

D) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per tutti i lavoratori.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Scuola dell'Infanzia "Ronchetto Fé" – Scuola dell'Infanzia "Vanini e Piccinelli" – Scuola dell'Infanzia "Dalla Chiesa" – Scuola Primaria Pascoli" – Scuola Primaria S. Giovanni Bosco" – Scuola Primara Daniele Piccinelli" – Scuola Primaria "Mameli" – Scuola Primaria "Canziani" – Scuola Secondaria di 1° grado "Silvio Pellico"

Materiale	Ubicazione	Misure di Prevenzione
Materiale cartaceo (tabelloni, fogli, cartine, mappe, libri, ecc.)	Tutto il plesso scolastico	Limitare al minimo la presenza di materiale cartaceo ad un minimo per la conduzione dell'attività Individuare apposite aree per il deposito dei rifiuti

Materiale	Ubicazione	Misure di Prevenzione
Arredamento in legno (armadi, banchi, lavagne, ecc.)	Tutto il plesso scolastico	Limitare al minimo la presenza di materiale in legno

Materiale	Ubicazione	Misure di Prevenzione
Liquidi (alcool, detergenti vari, ecc.)	Tutto il plesso scolastico	Limitare al minimo la presenza di materiali liquidi

Materiale	Ubicazione	Misure di Prevenzione
Tessuti (vestiario, tende, ecc.)	Tutto il plesso scolastico	Limitare al minimo la presenza di vestiario

FONTI DI INNESCO

Scuola dell'Infanzia "Ronchetto Fé" – Scuola dell'Infanzia "Vanini e Piccinelli" – Scuola dell'Infanzia "Dalla Chiesa" – Scuola Primaria Pascoli" – Scuola Primaria S. Giovanni Bosco" – Scuola Primara Daniele Piccinelli" – Scuola Primaria "Mameli" – Scuola Primaria "Canziani" – Scuola Secondaria di 1° grado "Silvio Pellico"

Fonte	Ubicazione	Misure di Prevenzione
Eventuale presenza fumatori	Tutto il plesso scolastico	Divieto di fumo tramite cartellonistica e severi controlli

Fonte	Ubicazione	Misure di Prevenzione
Quadri elettrici Apparecchiature elettriche di vario genere Corto circuito impianti elettrici e attrezzature elettriche Fonti di calore Centrale Termica	Tutto il plesso scolastico	Verifica della conformità impianto elettrico alle norme vigenti (UNI – D.M. 37/08) Non mantenere sotto tensione attrezzature inutilizzate Eventuali prolungh e cavi di attrezzature devono avere la lunghezza strettamente necessaria all'utilizzo delle apparecchiature Manutenzione regolare e verifiche periodiche impianto di messa a terra Manutenzione regolare e verifiche periodiche impianto elettrico

PERSONE PRESENTI

Scuola dell'Infanzia "Ronchetto Fé"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	81	Aule Saloni polivalenti	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	9		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 97 PERSONE

PERSONE PRESENTI

Scuola dell'Infanzia "Vanini e Piccinelli"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	26	Aule Saloni polivalenti Aula mensa	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	5		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 38 PERSONE

PERSONE PRESENTI

Scuola dell'Infanzia "Dalla Chiesa"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	100	Aule Saloni polivalenti	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	14		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 121 PERSONE

PERSONE PRESENTI

Scuola Primaria "Pascoli"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	233	Aule Saloni polivalenti Palestra	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	30		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 270 PERSONE

PERSONE PRESENTI

Scuola Primaria "San Giovanni Bosco"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	112	Aule Saloni polivalenti Aula mensa Palestra	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	11		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 130 PERSONE

PERSONE PRESENTI

Scuola Primaria "Daniele Piccinelli"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	89	Aule Saloni polivalenti	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	14		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 110 PERSONE

PERSONE PRESENTI

Scuola Primaria "Mameli"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	10	Aule Saloni polivalenti Aula mensa Palestra	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	4		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 21 PERSONE

PERSONE PRESENTI

Scuola Primaria "Canziani"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	103	Aule Aula mensa Palestra	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	11		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 131 PERSONE

PERSONE PRESENTI

Scuola Secondaria di 1° grado "Silvio Pellico"

Tipologia persone	N° previsto	Aree con massimo affollamento	Difficoltà evacuazione	Affollamento massimo di piano
alunni	260	Aule Saloni polivalenti Aula mensa Palestra	<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente ditte esterne	2		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
personale dipendente	46		<input checked="" type="radio"/> bassa <input type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	
parenti, visitatori e pubblico occasionale	5		<input type="radio"/> bassa <input checked="" type="radio"/> media <input type="radio"/> alta	~ 313 PERSONE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

Scuola dell'Infanzia "Ronchetto Fé" – Scuola dell'Infanzia "Vanini e Piccinelli" – Scuola Primaria "Mameli"

Materiali combustibili e/o infiammabili	RISCHIO BASSO
Sorgenti di innesco	RISCHIO BASSO
Lavoratori e altre persone presenti	RISCHIO BASSO
RISCHIO: BASSO	

Ai fini della valutazione dei rischi di incendio, tale struttura è da classificarsi a **RISCHIO DI INCENDIO BASSO**, previa verifica della potenzialità della Centrale Termica.

Nel caso in cui la Centrale Termica abbia potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, la struttura è da classificarsi a RISCHIO DI INCENDIO MEDIO in quanto si tratterebbe di attività rientrante nell'elenco delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 della Legge 966/1965 e D.M. 16 Febbraio 1982 (ATTIVITA' 91: Centrali Termiche con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

Scuola dell'Infanzia "Dalla Chiesa" – Scuola Primaria "Pascoli" – Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" – Scuola Primaria "Daniele Piccinelli" – Scuola Primaria "Canziani" – Scuola Secondaria di 1° grado "Silvio Pellico".

Materiali combustibili e/o infiammabili	RISCHIO BASSO
Sorgenti di innesco	RISCHIO MEDIO
Lavoratori e altre persone presenti	RISCHIO MEDIO
RISCHIO: MEDIO	

Ai fini della valutazione dei rischi di incendio, tale struttura è da classificarsi a **RISCHIO DI INCENDIO MEDIO**, in quanto vi è:

- elevata presenza di alunni che non hanno familiarità con i luoghi e non riescono prontamente a reagire in caso di incendio;
- trattasi di attività rientrante nell'elenco delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 della Legge 966/1965 e D.M. 16 Febbraio 1982 (ATTIVITA' 85: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti).

Nel caso in cui la Centrale Termica abbia potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, si tratterebbe anche di ATTIVITA' 91: Centrali Termiche con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h.

MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI

Scuola dell'Infanzia "Ronchetto Fé"

DESCRIZIONE MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI

Il sistema antincendio esistente consiste in:

- estintori portatili;
- uscite di sicurezza;
- percorsi di esodo.

ESTINTORI PORTATILI

Sono presenti n°02 estintori a polvere 6 Kg 34A 144 B C.

PERCORSI DI ESODO

Hanno lunghezza inferiore a 45 m.

USCITE DI SICUREZZA

Sono presenti n°3 uscite di sicurezza.

VERIFICA CONFORMITA' MISURE DI SICUREZZA TECNICHE

Scuola dell'Infanzia "Ronchetto Fé"

ESTINTORI

Il numero di estintori deve essere conforme a quanto prescritto dall'art. 46 Sezione VI Capo III Titolo I D.Lgs. 81/2008.

Superficie del piano:

395 mq

Numero e tipologia estintori richiesti

Numero	Tipologia	Totale superficie protetta	Totale superficie non protetta
2	Polvere 6 Kg 34A 144 B C	400 mq	0 mq

Gli estintori devono avere altezza massima di 1,5 mt compreso il corpo dell'estintore ed essere segnalati con appositi cartelli conformi alla normativi

USCITA DI SICUREZZA

L'uscita di sicurezza esistente risulta essere conforme alla normativa in termini numerici.

Dal punto di vista costruttivo, si segnala che l'uscita di sicurezza deve essere apribile, agibile, dotata di maniglioni antipanico, senso di apertura verso l'esodo e segnalata con apposito cartello di segnalazione a luce autoalimentata.

PERCORSI DI ESODO

I percorsi di esodo presenti hanno lunghezza inferiore a 45 m t e devono rispondere dei seguenti requisiti:

- devono essere adeguatamente illuminati al fine di consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro;
- non devono essere presenti attrezzature o depositi temporanei di materiale vario che possono ostruire i percorsi di esodo impedendo la loro percorribilità in sicurezza;
- devono essere segnalati con appositi cartelli conformi alla normativa.

MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI

Scuola dell'Infanzia "Vanini e Piccinelli"

DESCRIZIONE MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI

Il sistema antincendio esistente consiste in:

- estintori portatili;
- uscite di sicurezza;
- percorsi di esodo.

ESTINTORI PORTATILI

È presente n°01 estintore a polvere 6 Kg 43A 233 B C.

PERCORSI DI ESODO

Hanno lunghezza inferiore a 45 m.

USCITE DI SICUREZZA

Sono presenti n°02 uscite di sicurezza.

VERIFICA CONFORMITA' MISURE DI SICUREZZA TECNICHE

Scuola dell'Infanzia "Vanini e Piccinelli"

ESTINTORI

Il numero di estintori deve essere conforme a quanto prescritto dall'art. 46 Sezione VI Capo III Titolo I D.Lgs. 81/2008.

Superficie del piano:

275 mq

Numero e tipologia estintori richiesti

Numero	Tipologia	Totale superficie protetta	Totale superficie non protetta
1	Polvere 6 Kg 43A 233 B C	200 mq	75 mq

Occorre installare n° 01 estintore a polvere 6 Kg 13 A 89 B C

Gli estintori devono avere altezza massima di 1,5 mt compreso il corpo dell'estintore ed essere segnalati con appositi cartelli conformi alla normativi

USCITA DI SICUREZZA

L'uscita di sicurezza esistente risulta essere conforme alla normativa in termini numerici.

Dal punto di vista costruttivo, si segnala che l'uscita di sicurezza deve essere apribile, agibile, dotata di maniglioni antipanico, senso di apertura verso l'esodo e segnalata con apposito cartello di segnalazione a luce autoalimentata.

PERCORSI DI ESODO

I percorsi di esodo presenti hanno lunghezza inferiore a 45 m e devono rispondere dei seguenti requisiti:

- devono essere adeguatamente illuminati al fine di consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro;
- non devono essere presenti attrezzature o depositi temporanei di materiale vario che possono ostruire i percorsi di esodo impedendo la loro percorribilità in sicurezza;
- devono essere segnalati con appositi cartelli conformi alla normativa.

MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI

Scuola Primaria "Mameli"

DESCRIZIONE MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI

Il sistema antincendio esistente consiste in:

- estintori portatili;
- uscite di sicurezza;
- percorsi di esodo.

ESTINTORI PORTATILI

Sono presenti n°

PERCORSI DI ESODO

Hanno lunghezza inferiore a 45 m.

USCITE DI SICUREZZA

E' presente n°01 uscita di sicurezza.

VERIFICA CONFORMITA' MISURE DI SICUREZZA TECNICHE

Scuola Primaria "Mameli"

ESTINTORI

Il numero di estintori deve essere conforme a quanto prescritto dall'art. 46 Sezione VI Capo III Titolo I D.Lgs. 81/2008.

Superficie del piano:

< 200 mq

Numero e tipologia estintori richiesti

Numero	Tipologia	Totale superficie protetta	Totale superficie non protetta

Occorre installare n° 01 estintore a Polvere 6 Kg 34 A – 144 B C

Gli estintori devono avere altezza massima di 1,5 mt compreso il corpo dell'estintore ed essere segnalati con appositi cartelli conformi alla normativi

USCITA DI SICUREZZA

L'uscita di sicurezza esistente risulta essere conforme alla normativa in termini numerici.

Dal punto di vista costruttivo, si segnala che l'uscita di sicurezza deve essere apribile, agibile, dotata di maniglioni antipánico, senso di apertura verso l'esodo e segnalata con apposito cartello di segnalazione a luce autoalimentata.

PERCORSI DI ESODO

I percorsi di esodo presenti hanno lunghezza inferiore a 45 m e devono rispondere dei seguenti requisiti:

- devono essere adeguatamente illuminati al fine di consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro;
- non devono essere presenti attrezzature o depositi temporanei di materiale vario che possono ostruire i percorsi di esodo impedendo la loro percorribilità in sicurezza;
- devono essere segnalati con appositi cartelli conformi alla normativa.

MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI

Scuola dell'Infanzia "Dalla Chiesa" – Scuola Primaria "Pascoli" – Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" – Scuola Primaria "Daniele Piccinelli" – Scuola Primaria "Canziani" – Scuola Secondaria di 1° grado "Silvio Pellico".

DESCRIZIONE MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI

Il sistema antincendio esistente consiste in:

- estintori portatili;
- idranti;
- uscite di sicurezza;
- percorsi di esodo.

VERIFICA CONFORMITA' MISURE DI SICUREZZA TECNICHE

Scuola dell'Infanzia "Dalla Chiesa" – Scuola Primaria "Pascoli" – Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" – Scuola Primaria "Daniele Piccinelli" – Scuola Primaria "Canziani" – Scuola Secondaria di 1° grado "Silvio Pellico".

ESTINTORI

Il numero di estintori è conforme a quanto prescritto dall'art. 46 Sezione VI Capo III Titolo I D.Lgs. 81/2008 in quanto la struttura è in possesso di Pratica CPI.

Gli estintori devono avere altezza massima di 1,5 mt compreso il corpo dell'estintore ed essere segnalati con appositi cartelli conformi alla normativi.

USCITE DI SICUREZZA

Le uscite di sicurezza esistenti risultano essere conformi alla normativa in termini numerici in quanto la struttura è in possesso di Pratica CPI.

Dal punto di vista costruttivo, si segnala che le uscite di sicurezza devono essere apribili e agibili, dotate di maniglioni antipanico, senso di apertura verso l'esodo e segnalate con appositi cartelli di segnalazione a luce autoalimentata.

PERCORSI DI ESODO

I percorsi di esodo presenti hanno lunghezza inferiore a 45 mt e devono rispondere dei seguenti requisiti:

- devono essere adeguatamente illuminati al fine di consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro;
- non devono essere presenti attrezzature o depositi temporanei di materiale vario che possono ostruire i percorsi di esodo impedendo la loro percorribilità in sicurezza;
- devono essere segnalati con appositi cartelli conformi alla normativa.

MISURE DI SICUREZZA

Scuola dell'Infanzia "Ronchetto Fé", Scuola dell'Infanzia Vanini e Piccinelli", Scuola Primaria "Mameli".

MISURE DI SICUREZZA DI TIPO TECNICO

In conformità a quanto previsto dall'ALLEGATO I del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 1.4.5, tale struttura, previa verifica della potenzialità della Centrale Termica, è:

- un'attività non soggetta al controllo obbligatorio da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- una scuola di tipo 0 ai sensi del D.M. 26 Agosto 1992 "Norme di Prevenzione Incendi per l'Edilizia Scolastica".

Nel caso in cui la Centrale Termica abbia potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, la struttura rientrerebbe nelle attività soggetto al controllo obbligatorio del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (ATTIVITA' n°91).

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, devono essere osservate le disposizioni contenute nel D.M. 10 Marzo 1998 e nel D.M. 26 Agosto 1992. Il programma delle misure e degli interventi che devono essere adottati è riportato in altro capitolo del presente documento.

MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO

Controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio: SI

Tutte le misure di protezione antincendio previste:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio;

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

I controlli, le manutenzioni, le esercitazioni pratiche che vengono effettuati devono essere iscritti in un registro.

Informazione antincendio: SI

E' obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Piano d'emergenza ed evacuazione: SI

In tutti i luoghi di lavoro con un numero di lavoratori superiore a 10, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano d'emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili o con limitazioni fisiche e sensoriali.

Il piano d'emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze: SI

I contenuti minimi dei corsi di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio, devono essere correlati alla tipologia delle attività ed al livello di rischio di incendio delle stesse, nonché agli specifici compiti affidati ai lavoratori.

Essendo tale struttura un'attività classificata a rischio di incendio basso, gli addetti di cui sopra devono ricevere un corso di 4 ore suddivise in 2 ore di teoria e 2 ore di esercitazioni pratiche sul campo.

MISURE DI SICUREZZA

Scuola dell'Infanzia "Dalla Chiesa" – Scuola Primaria "Pascoli" – Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" – Scuola Primaria "Daniele Piccinelli" – Scuola Primaria "Canziani"

MISURE DI SICUREZZA DI TIPO TECNICO

In conformità a quanto previsto dall'ALLEGATO I del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 1.4.5, tale struttura è:

- un'attività soggetta al controllo obbligatorio da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (ATTIVITA' n°85);
- l'edificio è una scuola di tipo 1 ai sensi del D.M. 26 Agosto 1992 "Norme di Prevenzione Incendi per l'Edilizia Scolastica".

Nel caso in cui la Centrale Termica abbia potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, la struttura rientrerebbe nelle attività soggetto al controllo obbligatorio del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (ATTIVITA' n°91).

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, devono essere osservate le disposizioni contenute nel D.M. 10 Marzo 1998 e nel D.M. 26 Agosto 1992. Il programma delle misure e degli interventi che devono essere adottati è riportato in altro capitolo del presente documento.

MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO

Controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio: SI

Tutte le misure di protezione antincendio previste:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio;

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

I controlli, le manutenzioni, le esercitazioni pratiche che vengono effettuati devono essere iscritti in un registro.

Informazione antincendio: SI

E' obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Piano d'emergenza ed evacuazione: SI

In tutti i luoghi di lavoro con un numero di lavoratori superiore a 10, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano d'emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili o con limitazioni fisiche e sensoriali.

Il piano d'emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze: SI

I contenuti minimi dei corsi di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio, devono essere correlati alla tipologia delle attività ed al livello di rischio di incendio delle stesse, nonché agli specifici compiti affidati ai lavoratori.

Essendo tale struttura un'attività classificata a rischio di incendio medio, gli addetti di cui sopra devono ricevere un corso di 8 ore suddivise in 5 ore di teoria e 3 ore di esercitazioni pratiche sul campo.

MISURE DI SICUREZZA

Scuola Secondaria di 1° grado "Silvio Pellico"

MISURE DI SICUREZZA DI TIPO TECNICO

In conformità a quanto previsto dall'ALLEGATO I del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 1.4.5, tale struttura è:

- un'attività soggetta al controllo obbligatorio da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (ATTIVITA' n°85);
- l'edificio è una scuola di tipo 2 ai sensi del D.M. 26 Agosto 1992 "Norme di Prevenzione Incendi per l'Edilizia Scolastica".

Nel caso in cui la Centrale Termica abbia potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, la struttura rientrerebbe nelle attività soggetto al controllo obbligatorio del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (ATTIVITA' n°91).

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, devono essere osservate le disposizioni contenute nel D.M. 10 Marzo 1998 e nel D.M. 26 Agosto 1992. Il programma delle misure e degli interventi che devono essere adottati è riportato in altro capitolo del presente documento.

MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO

Controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio: SI

Tutte le misure di protezione antincendio previste:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio;

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

I controlli, le manutenzioni, le esercitazioni pratiche che vengono effettuati devono essere iscritti in un registro.

Informazione antincendio: SI

E' obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Piano d'emergenza ed evacuazione: SI

In tutti i luoghi di lavoro con un numero di lavoratori superiore a 10, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano d'emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili o con limitazioni fisiche e sensoriali.

Il piano d'emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze: SI

I contenuti minimi dei corsi di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio, devono essere correlati alla tipologia delle attività ed al livello di rischio di incendio delle stesse, nonché agli specifici compiti affidati ai lavoratori.

Essendo tale struttura un'attività classificata a rischio di incendio medio, gli addetti di cui sopra devono ricevere un corso di 8 ore suddivise in 5 ore di teoria e 3 ore di esercitazioni pratiche sul campo.